



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario – 13 novembre 2011

Liturgia della parola: Pro. 31,10-13.19-20,30; Ts. 5,1-6; Mt. 25,14-30.

*La preghiera: Beato chi cammina nelle vie del Signore.*

**La donna forte.** La prima lettura della Messa tratta dal libro dei Proverbi, propone un ritratto di donna – *la donna forte* – che sembra incarnare la *sapienza* biblica. Un tempo questo brano era la prima lettura obbligata nella liturgia del matrimonio: il ritratto della moglie ideale. Forse potrebbe esserlo ancora. Ma oggi si preferisce leggerlo con un significato più ampio: è la *sapienza* biblica. La sapienza viene presentata come una *donna* che ha una grande consapevolezza della sua responsabilità: il marito può confidare in lei perché è *affidabile*; è *laboriosa*, ha *l'occhio vigile*; ha un *cuore generoso e caritatevole* verso chi ha bisogno. Questo ritratto – è molto significativo che sia al femminile, quasi un segno di riconoscimento verso le nostre mamme - introduce oggi il vangelo dei talenti. Dove *talenti* non sono le doti di intelligenza o di capacità che Dio dà a ciascuno, così come questa parola suona nel linguaggio comune – *una persona di talento* - ma piuttosto le responsabilità che egli ci affida. Cinque talenti significa una somma di responsabilità certo maggiore dei due o dell'unico talento. Domenica scorsa la sapienza e la stoltezza erano le dieci vergini invitate al corteo di nozze. Oggi la donna forte richiama nel vangelo il servo capace di mettere a frutto i suoi talenti. Il brano è tratto ancora da quel capitolo 25 di Matteo che chiude il discorso escatologico e che nel ciclo liturgico di quest'anno ascoltiamo per intero. Il collegamento tra la parabola dei talenti e quella delle dieci vergini è dato dall'esortazione finale: *vegliate...Avverrà infatti come di un uomo che, partendo per un viaggio....*

**I talenti che Dio ci affida.** *Consegnò loro i suoi beni...* La parabola inizia con la scena di questo padrone che consegna tutto quello che

ha ai suoi servi. Quali e quanti sono questi beni? Traduce la preghiera della Messa di oggi: sono *tutti i beni della creazione e della grazia*. Il Signore affida



all'uomo il creato; affida a noi il Vangelo; consegna a noi Gesù. Siamo coinvolti in una relazione di fiducia: tutto ha inizio da questo rapporto. Quando il servo che, per non correre rischi, mette al sicuro il danaro ed è soddisfatto di poterglielo restituire intero, ne spiega la ragione, esprime anche una sua idea di Dio: "Tu sei un uomo duro, tu mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso, per paura andai a nascondere..." Qui e solo qui è il peccato: in questo timore servile che ha cercato rifugio e sicurezza solo in una scrupolosa osservanza di tipo legale, non filiale. Ma il rapporto con Dio è un rapporto di fiducia, di amore: gli siamo figli ed è da questa convinzione che scaturisce il coraggio, la generosità, la libertà della nostra vita, dei nostri comportamenti. Il servo vigile e fedele risponde: *Ne ho guadagnati altri cinque...* Cioè risponde alla fiducia del suo padrone con atti concreti, coraggiosi, generosi: "attendere il padrone significa assumere il rischio della propria responsabilità". Dio non vuole, al suo ritorno, quanto ci ha dato ma molto di più. A coloro che si muovono nell'amore e si assumono il rischio delle decisioni si aprono prospettive sempre nuove. Chi invece resta inerte e pauroso, diviene sterile e gli sarà tolto anche quello che ha.

**Vigiliamo e siamo sobri.** L'apostolo Paolo (seconda lettura della Messa) ricorda a noi oggi quello che ha scritto ai cristiani di *Tessalonica*: ... *riguardo ai tempi e ai momenti della venuta del Signore, non c'è bisogno che ve ne scriva. Voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il giorno del Signore. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.*

## Per la vita.

"Bisogna dispensare ciò che si è ricevuto. Tutta la colpa di quel servo, che fu riprovato e subì una grave condanna, consisteva nel non aver voluto distribuire nulla, limitandosi a nascondere per poter conservare ciò che aveva ricevuto." (S: Agostino)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*La Conferenza Episcopale Toscana ha indetto per oggi, tramite la caritas, una giornata speciale di preghiera e di raccolta fondi per le popolazioni colpite dall'alluvione. Pertanto in questa domenica metà delle offerte raccolte nelle messe saranno destinate all'emergenza alluvione.*

*Sotto il loggiato la comunità "Cenacolo di preghiera" offre biscotti per sostenere le proprie attività.*

*Oggi alla messa delle 9.30 rinnovo mandato ai ministri straordinari della Comunione.*

### ☺ I Battesimi

Questa mattina, alle ore 11,30, riceverà il sacramento del Battesimo *Ciani Carlotta*.

### † I nostri morti

*Nencini Piero*, di anni 77, via Boccaccio 18; esequie l'8 novembre alle ore 9,45.

*Ceccherini Piero*, di anni 72, via Verdi 127; esequie il 9 novembre alle ore 15,30.

*Cianchi Wanda*, di anni 81, via di Rimaggio 207; esequie il 10 novembre alle ore 15.

*Vannucci Silvano*, di anni 77, via Rimaggio 43; esequie il 12 novembre alle ore 14,30.

## IN SETTIMANA

**Lunedì 14: alle ore 18,30, catechesi biblica** sul libro di Osea guidata da *don Silvano*, nel salone parrocchiale

**Alle ore 21, pulizia della chiesa;** ogni aiuto è come sempre molto gradito.

**Sempre alle 21,** incontro in preparazione alla Cresima adulti.

---

### LI CHIAMANO "ZINGARI"...

... figli dello stesso Padre?

### **giovedì 17 Novembre**

Partecipano

**Nazzareno Guarnieri**, presidente delle Federazione romani,

**Marina Bacciotti**, mediatrice culturale Rom

**P. Stefano Messina**, direttore Centro Migrantes

**Edo Raffaelli**, volontario

**Saverio Tommasi**, attore, presenterà "Vicini

Rom", reportage girato a Bucarest

*Moderatore: Mario Agostino*, giornalista

---

### **Azione Cattolica Sesto Fiorentino**

Parrocchie di M. Immacolata e S. Martino

#### *Desiderio di guarigione*

*La malattia: occasione di "accesso" a nuovi e diversi spazi di vita.*

Il prossimo appuntamento è previsto per Domènica 20 novembre presso la chiesa di **M. Immacolata**. Si inizia l'incontro alle 20,15 con la preghiera comunitaria. A seguire la catechesi sul tema

***Di inguaribile c'è soltanto la mia voglia di vivere***

Durante l'incontro, a cura di Laura Giachetti, medico, sarà utilizzato un video relativo all'esperienza di Mario Melazzini – medico affetto da SLA- Informazioni:

Famiglia Mugnaini – tel: 055/4211048

Famiglia Agostino – tel: 055/4252074

### **Incontro battezzati**

Vorremmo incontrarci con le famiglie dei bambini battezzati in parrocchia nel 2011. Vuole essere un altro momento di conoscenza e di condivisione della vita della parrocchia: **domenica 27 novembre alle ore 16,00 in chiesa**. Conferma sulla vostra presenza, telefonando in archivio 0554489451 o a [pievedisesto@alice.it](mailto:pievedisesto@alice.it)

## ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO



Anche quest'anno la nostra Chiesa fiorentina promuove nella settimana precedente l'Avvento gli "Esercizi spirituali nel quotidiano". Il tema proposto è: "TU SEI CON ME [salmo 23(22), 4], *Con fiducia andiamo incontro al Signore, pastore e custode della nostra vita*"

Percorreremo questo itinerario in preparazione all'Avvento nella preghiera e meditazione comune. Il programma dettagliato – che avrà le stesse modalità degli scorsi anni – sarà domenica prossima sul foglio. Intanto comunichiamo che da martedì 22 al venerdì 25 novembre alle ore 21,15 **don Stefano Grossi** proporrà una riflessione sul Vangelo di Marco alla luce del sal 23 (22).

### Sabato 26 novembre ore 21 in Cattedrale VEGLIA DI AVVENTO

presieduta dall'*Arcivescovo Giuseppe Betori*. Le parrocchie di Sesto hanno prenotato un autobus di linea per andare in cattedrale. Non è necessaria la prenotazione. I punti di partenza sono *Chiesa di S. Giuseppe* alle ore 20,00 e *Chiesa di Quinto Basso* alle 20,15.  
**Costo del trasporto 3€**

## In Diocesi



### INCONTRI IN SEMINARIO

*Come un esodo.... essere chiesa:  
una cammino dall' "io" al "noi"*

Lunedì 14 novembre alle ore 21,15: " **La festa nel deserto. Conversione**".

Seminario Arcivescovile Lungarno Sederini

## ORATORIO PARROCCHIALE

### Catechismo

Le **III elementari** si troveranno sabato 19 novembre dalle 10,30 alle 12,30.

**IV elementare:** incontro con i catechisti, ognuno secondo il proprio giorno.

**V elementare:** secondo il calendario già distribuito, da lunedì 7 sono iniziate le prove per lo spettacolo che si terrà il 22 dicembre. Si ricorda che sono pronti i **DVD e foto delle Prime Comunioni:** ritirarli in oratorio.



## La Cresima dei ragazzi

Domenica 20 novembre alle 15.30 celebrazione della Confermazione a quasi cento ragazzi della nostra parrocchia. Presiede la messa *l'Arcivescovo Giuseppe Betori*.

Mercoledì 16 novembre - **dalle 15 alle 18.00** – in Chiesa, tempo per il sacramento della Riconciliazione. Ci saranno diversi preti in questo orario.

**Venerdì 18 novembre - in chiesa alle 18.30** – prove del rito con padrini e madrine. Segue cena per i soli ragazzi offerta dalla parrocchia. Alle 21.00 **veglia con i ragazzi** e le loro famiglie insieme alla parrocchia.

## Dopocresima

Oggi il gruppo del '94-'95 si ritrova alla messa delle 18.00, segue poi l'incontro con cena in oratorio.

Per i gruppi di prima seconda superiore è in programma la tre giorni di campo invernale dal 28 al 30 dicembre. Dettagli e iscrizioni dagli animatori. Il luogo sarà presso una struttura a Pievepelago, con del tempo sulla neve.

## Ultimo dell'anno a S. Maria a Morello

Per le famiglie della parrocchia si è pensato alla possibilità di trascorre insieme la fine dell'anno e l'accoglienza del nuovo, presso la Chiesa di S. Maria a Morello: cena insieme; veglia di preghiera in attesa del nuovo anno; brindisi e auguri. Sarà necessario prenotarsi per la cena, mentre la partecipazione alla Veglia sarà libera. Maggiori dettagli da Domenica prossima.

**Il Doposcuola:** Il numero dei ragazzi che vengono seguiti da volontari adulti e giovani per il sostegno scolastico sono in continuo aumento: si fa pertanto un appello. Il servizio si svolge il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17. Sandra (tel.339-1840062) o Carlo (tel.335-7735871).

## Teatro San Martino

**INFO E PRENOTAZIONI:** 331 2139464

dal Mercoledì al Sabato dalle 17 alle 19

**COSTO BIGLIETTI:** \* Adulti 8 € Bambini 6 €

**PREVENDITA:** con riduzione di 1€ presso il teatro: **Giovedì e Venerdì dalle 17 alle 19**

## CINEFORUM IL TONDO

Presso il teatro del circolo Mcl *Il Tondo* inizio puntuale alle ore 21,00. A seguire dibattito.

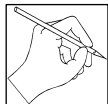
**Venerdì 18 novembre 2011**

***Realtà o reality show? LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO***

Film drammatico (Usa 2009) di Bill

Guttentag. Ne discutiamo con la

**Dott.ssa Sandra Zagni, Psicologa**



### APPUNTI

Un amico ci invia l'omelia di Ognisanti del P. Ronchi. Ne proponiamo un ampio stralcio nei nostri *Appunti*.

#### **Gli uomini delle Beatitudini**

Gli uomini delle Beatitudini sono i somiglianti a Cristo. Amici di Dio e *amici del mondo* perché solo loro garantiscono che un futuro ci sia e sia buono. Ripetono il grido di tutto il Vangelo: *“Amatevi altrimenti vi distruggerete!”*.

La storia si aggrappa ai santi, si aggrappa a loro per non ritornare indietro. Si aggrappa a gente come Francesco e Madre Teresa e Gandhi per non cadere in basso. La santità salverà il mondo. La comunione dei Santi, dei buoni, perché in ognuno di noi c'è l'orma di ognuno. Nella carovana della storia i buoni, i giusti, i limpidi, coloro che più hanno sofferto tirano gli altri, li trascinano avanti e in alto. Lo vediamo anche nelle nostre famiglie, nella comunità, nei gruppi: chi ama di più è luce, chi ha il cuore più limpido indica la strada, chi ha molto pianto vede più lontano, chi è più misericordioso aiuta tutti a ripartire, chi perdona apre il futuro. Credo la Comunione dei Santi: la mia forza è nella comunione con chi è più forte di me, la mia purezza rinasce dalla comunione con chi ha occhi più limpidi dei miei. Santi e peccatori si tengono per mano.

Le *nove Parole* parlano di situazioni dure dove si respira aria di prova e perfino di lacerazione e di fratture; non parlano di momenti religiosi, di liturgie e celebrazioni, ma di cose di tutti i giorni, di una trama di situazioni laiche, comuni, quotidiane: fatiche, lacrime, rotture e pacificazioni, pane, giustizia.

E ci siamo dentro tutti: i poveri, gli incompresi, i sognatori, gli illusi, gli impegnati, i piangenti, quelli dagli occhi puri che non contano niente agli occhi impuri e avidi del mondo, ma che sono capaci, loro sì, di posare una carezza sul fondo dell'anima; loro sì, di regalarti una emozione profonda e vera.

Tra le *nove Parole* c'è poi la beatitudine più diffusa e più comune, quella delle lacrime, di coloro che hanno pianto troppo e che sono il tesoro di Dio: la santità del pianto. Quanta santità sulla terra! Beati coloro che piangono. Santi sono i piangenti!

Non sono beati i migliori tra noi. I benedetti non sono i più forti o quelli che fanno miracoli: si è rivolto a pubblicani e peccatori, a rocce che poi si sono sbriciolate, si è rivolto a gente dalla spada facile e dalla bugia pronta, a una che aveva sette demoni in corpo, a cuori non ancora puri, si è rivolto a pescatori che non sapevano granché di terraferma, si rivolge cioè a gente come me, come noi. Perché diventiamo somiglianti al Cristo, il somigliantissimo al Padre. Allora riprendiamoci i santi, come guida. Che non sono i taumaturghi, ma gli uomini dalla vita completa e riuscita. Quelli dalla vita buona, bella e felice. I santi non sono coloro che hanno fatto cose straordinarie ma gente appassionata per la trasparenza del cuore. Mi è giunto un messaggio da una giovane volontaria accorsa a Monterosso nelle Cinque Terre. Dalla colata di fango che ha devastato il paese, chiude con queste due parole: sono qui infreddolita, ma completa! E io aggiungo: infreddolita e beata; infreddolita e somigliante a Cristo. I santi non sono gli uomini e le donne dalla vita morale sempre irrepressibile, basti pensare a Paolo o Agostino, ma quelli che con tutti i loro difetti sono affamati di pace e famelici di giustizia, appassionati per Dio e per l'uomo. Che hanno risposto alla domanda “Mi vuoi bene tu adesso?” Sì, un po' di bene te ne voglio tra tanta indifferenza, un po' d'amore fra tanta freddezza.

Il santo non è un campione di asceti, duro e puro, o il realizzatore di grandi opere caritative, Gesù ha canonizzato una povera vedova che aveva offerto due spiccioli per il tempio. Non le grandi opere, ma i gesti quotidiani. I poveri e le donne fanno gesti, la politica e le Chiese i potenti fanno opere. Impariamo dai poveri e dalle donne. *Santità per noi è meno opere e più gesti nel quotidiano*, ma gesti che toccano, gesti di ascolto e di pazienza, di servizio e di dono, gesti di pace e di giustizia, gesti come quelli di Gesù che non vediamo mai progettare grandi opere ma fermarsi, ascoltare; toccare occhi, labbra, orecchie; spezzare il pane, entrare nelle case, sedere a mensa e parlare delle cose d'amore come nessuno aveva saputo fare.

Il grande filosofo Paul Ricoeur scriveva: *“La speranza viene a noi vestita di stracci perché noi le confezioniamo un abito di festa”*.